

# TITOLO

# LA VOCE DEI RIBELLI

*Sottotitolo*

(Politico di ideologia socialista)

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| <b>Collocazione</b>         | Per 569 (inv. 40198)<br>Per 795 (inv. 40277)  |
| <b>Motto</b>                | <i>Che sia stritolato questo mondo dove l'innocenza è morta, l'egoismo prospera e l'uomo è sfruttato dall'altro uomo! Che siano distrutti dalle fondamenta questi sepolcri imbiancati, nei quali si siede la menzogna e l'iniquità</i><br><p style="text-align: right;">Heine</p> |
| <b>Periodicità</b>          | <i>Il giornale esce ogni 15 giorni</i>  |
| <b>Anno di Fondazione</b>   | 1908  |
| <b>Luogo</b>                | Benevento, Tipografia Forche Caudine  |
| <b>Direttore</b>            | Vincenzo Impronta   |
| <b>Gerente Responsabile</b> |   |
| <b>Descrizione</b>          | Dimensioni: cm 35x50<br>L'unico numero conservato è rilegato  |
| <b>Note di possesso</b>     | Destinatario:<br><i>Achille Isernia</i>   |
| <b>Numeri conservati</b>    | <b>1908 (Anno I) - 1</b>  |

Nel numero 1, datato 1 gennaio 1908, si può leggere il programma di questo nuovo giornale: *«La voce dei ribelli sarà il mezzo della propaganda della verità e per la demolizione dei dogmi, di tutti i sistemi di oppressione e di sfruttamento e di quanto di corrotto e di vizioso esiste negli organismi costitutivi e nella essenza stessa dell'attuale società borghese ed autoritaria.*

*Noi andremo perciò man mano rettificando, entro i suoi veri termini, la portata estensiva ed intensiva del socialismo rivoluzionario: dimostrando come esso assolutamente debba uscire dal vano e speculativo campo della metafisica dottrinarica, e ritornare quindi, elemento di penetrazione cosciente e continua in tutti i campi della attività sociale e da espressione teoretica e astratta - quale ancora oggi è- divenire ideale di vivificazione, ed interprete sincero dei bisogni urgenti delle masse le quali dobbiamo continuamente sospingere sulla via dell' emancipazione».*

Un programma altisonante, dunque, che probabilmente fu preso anche sul serio, se già sin da quello che doveva essere il secondo numero (datato 15 gennaio 1908) troviamo un cambiamento nel titolo: *Il grido dei ribelli*, con un accorato annuncio ai lettori: *La voce dei ribelli partecipa che la canaglia dalla toga*

*niente dissimile da quella del collare, ha incominciato ad inquisire contro questo battagliero foglio ostacolandone con i mezzi più sfacciatamente disonesti la pubblicazione. Noi però nulla paventando e decisi più che mai a pubblicare questo modesto rivelatore dei nostri pensieri, gettiamo in viso ai delinquenti tutto intero il nostro disprezzo, e continueremo a pubblicare il nostro giornaletto sotto altri titoli; senza mutare con ciò il nostro programma. (Vedi Il grido dei ribelli)*